



## **Decreto Dirigenziale n. 60 del 13/10/2015**

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

"P. & M. srl" - Autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 D.lgs. 152/2006 smi, del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Quarto (NA) alla via F. Coppi n. 3 (foglio 14, p.lla 17 sub 116) per una superficie complessiva pari a mq 1.100,00.

## IL DIRIGENTE

## PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209, “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”, sono state recepite le direttive comunitarie in materia di veicoli fuori uso;
- b. che l’art. 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”, disciplina il rilascio dell’autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- c. che con Delibera di Giunta regionale n. 81 del 9 marzo 2015 sono state abrogate le DGR n. 254/90, n. 58880/02, n. 2210/02, n. 2156/04, n. 1411/07 e contestualmente approvato il Disciplinare, che ridetermina le procedure per il rilascio dell’autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti di cui al citato art. 208 del D.lgs. 152/2006;
- d. che la società “P. & M. srl”, legalmente rappresentata dalla sig.ra Anna Murro, con istanza acquisita agli atti prot. n. 160159 del 06.03.2014 e successive integrazioni ha chiesto l’autorizzazione all’esercizio di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da realizzarsi nel comune di Quarto (NA) area industriale via F. Coppi n. 3 (foglio 14, p.lla 17 sub 116, ex sub 102), per una superficie complessiva pari a mq 1.100;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 113 del 24.07.2014 della UOD 52.05.07 Valutazioni ambientali – preso in carico il 26.09.2014 – il progetto dell’impianto è stato escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale con le seguenti prescrizioni:
  1. le aree scoperte devono essere realizzate con caratteristiche di impermeabilità e di resistenza all’azione di oli, acido della batteria, carburante, etc.;
  2. i rifiuti ferrosi devono essere stoccati in appositi cassoni metallici;
  3. ogni contenitore dei rifiuti deve essere etichettato con riferimento al rifiuto e relativo codice CER;
  4. non è consentito il riuso dei rifiuti pericolosi da parte del proponente;
  5. il capannone deve essere isolato acusticamente in modo da garantire all’esterno un valore limite di emissione minore o uguale a 50 dB durante il periodo diurno;
  6. l’area esterna deve essere perimetrata con barriere arboree fonoassorbenti;
  7. deve essere verificata l’eventuale autorizzazione in materia di emissioni in atmosfera.
- f. che la Commissione Tecnico-Istruttoria, nella seduta del 26.02.2015, il cui verbale si richiama, ha verificato la congruità del progetto escluso dalla VIA di cui al citato D.D. n. 113/2014 con il progetto agli atti di questa UOD, presentato ai sensi dell’art. 208 D.lgs. 152/2006 s.m.i.;
- g. che sulla base delle risultanze della Commissione Tecnico-Istruttoria questa UOD con nota prot. n. 189144 del 19.03.2015 ha chiesto alla “P. & M. srl” integrazioni e chiarimenti, che la società ha trasmesso con nota acquisita il 20.04.2015 con prot. n. 269344, corredata della seguente documentazione:
  1. nota a firma del tecnico ing. Fiorella de Ciutiis;
  2. relazione geologica, datata maggio 2013, a firma del geol. Francesco Cuccurullo;
  3. Allegato 1 - Tav. 2, datata 10.04.2015, contenente Planimetria generale: pianta sezioni e prospetti; planimetria con indicazione del lay-out dell’impianto; planimetria con indicazione del sistema fognario;
  4. copia timbrata e firmata della nota integrativa allo studio preliminare ambientale (in sostituzione di quella trasmessa il 30.09.2014, senza la firma e il timbro del tecnico estensore)
  5. Allegato 1, datato 15.04.2015, contenente: Tav. A, planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio e dei relativi codici CER (in sostituzione di quella trasmessa il 30.09.2014, senza la firma e il timbro del tecnico estensore);

## RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 19.06.2015 e conclusasi il 30.07.2015, i cui verbali si richiamano – esaminata la documentazione trasmessa dalla società acquisita con prot. n. 160159 del 06.03.2014, successivamente integrata con gli atti acquisiti in data 30.09.2014 con prot. n.

640560, in data 20.04.2015 con prot. n. 269344 e in data 14.07.2015 con prot. n. 487648 - è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:

a.1 l'area dell'impianto è ubicata nel comune di Quarto (NA) alla via F. Coppi n. 3, catastalmente individuata al foglio 14, p.lla 17 sub 116, ex sub 102, e ha una superficie complessiva pari a mq 1.100. Su tale sito sorge un capannone con antistante area scoperta sulla quale insistono un manufatto destinato ai servizi igienici e un locale adibito a deposito. Con nota prot. 23142 del 27.07.2015, trasmessa via PEC ed acquisita agli atti in data 30.07.2015 con prot. n. 534562, il Comune-Settore Urbanistica e Ambiente ha certificato che:

- nel PRG vigente il sito ricade in zona "Da" ovvero "Zona industriale esistente";
- l'immobile, identificato in catasto al foglio 14, p.lla 17 sub 116, è stato realizzato con concessione edilizia in sanatoria n. 628 del 03.03.1999 ed è in possesso di certificato di usabilità/agibilità n. 2 del 26.01.2010 e DIA n. 15 del 14.03.2013 per interventi di manutenzione straordinaria;
- all'epoca della realizzazione e del rilascio della concessione edilizia in sanatoria, l'area non risultava soggetta a vincoli di piano, ma la successiva espansione del Cimitero comunale ha reso tale area soggetta a vincolo "Hb" ovvero "vincolo *non aedificandi*" per il rispetto cimiteriale" in quanto sita a una distanza inferiore ai 200 metri prevista dall'art. 338 del R.D. n. 1265 del 27.07.1934 e s.m.i. (cfr. *grafico allegato al verbale della seduta della Cds del 30.07.2015*);
- l'area in esame non risulta soggetta ai vincoli di cui ai punti 1.1.1 e 1.1.2 dell'Allegato 1 al D.lgs. 209/2003.

Per quanto suesposto, il Comune ritiene l'attività in esame compatibile dal punto di vista urbanistico con i vincoli di PRG, con le seguenti prescrizioni:

- le caratteristiche tecnico-costruttive dell'intervento, di cui al § 3.5.2 dell'Elaborato tecnico R01 Relazione tecnica progettuale, dovranno essere conformi a quanto specificato dalla scheda per le aree soggette a vincolo non aedificandi per rispetto cimiteriale Hb;
- le opere da realizzarsi all'interno del capannone non possono in alcun modo modificare sagoma e volume della struttura esistente;
- con riferimento alle opere di piazzale esterno, le vasche devono essere realizzate completamente entro terra e devono essere a tenuta stagna, in modo da non contaminare la falda acquifera, individuata a quota pari a circa 8-10 metri da p.c., come si evince dalla relazione geologica a firma del geol. Cuccurullo;
- le caratteristiche dell'impatto potenziale dell'intervento di cui al §4 dell'Elaborato tecnico R01-Relazione Tecnica Progettuale dovranno essere conformi al pubblico decoro nella salvaguardia della peculiare sacralità che connota i luoghi destinati alla inumazione e alla sepoltura";

a.2 gli scarichi idrici dell'impianto sono differenziati in acque nere e grigie e acque meteoriche di dilavamento del piazzale. *Le acque nere e grigie*, provenienti dai servizi igienici – previo trattamento con impianto di depurazione biologica a fanghi attivi, costituito da due vasche circolari (trattamento primario e vasca di ossidazione), senza degrassatore, e convogliamento in un pozzetto di ispezione e analisi – scaricano nella fognatura comunale, rispettando la Tabella 3-colonna scarico in fognatura dell'Allegato 5 alla Parte terza D.lgs. 152/06 s.m.i.. (cfr. pag. 31-33 *Relazione tecnica progettuale, datata 05.02.2014, e pag. 4 "Nota integrativa del 07.08.2015"*). Le acque meteoriche di dilavamento piazzale - a mezzo di apposito sistema di raccolta del tipo a canalette lineari e mediante tubazioni sottotraccia in PVC - vengono convogliate nell'impianto di trattamento acque di prima pioggia. Tale impianto (cfr. pagg. 14-15 *"Nota integrativa" datata 09.07.2015 e pag. 4 Nota integrativa del 07.08.2015*) - ha il compito di intercettare le prime acque, separarle dalle seconde, trattenerle per un periodo di 48-96 ore per poi rilanciarle in un dissabbiatore/separatore di idrocarburi a coalescenza e infine inviarle al corpo recettore, private delle sostanze inquinanti in eccesso. L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da una vasca monoblocco in polietilene da interro rigido con nerbature continue e parallele di altezza di 45 mm,

ampiezza 85 mm e distanza 200 mm, dotata di più “passi d’uomo” di diametro 620 mm per l’ispezione e la pulizia. Tale processo di trattamento permette di raggiungere valori delle concentrazioni degli inquinanti al di sotto dei parametri di cui alla Tabella 3 dell’Allegato 5 del D. lgs. 152/06 colonna per “scarico in corpo idrico superficiale”. Le acque di seconda pioggia, tramite un pozzetto scolmatore e di un sistema by-pass, recapitano in pubblica fognatura.

- a.3 l’ATO 2 Ente d’Ambito Napoli-Volturno con nota prot n. 2337/2015 del 16/06/2015, acquisita agli atti il 16/06/2015 con prot.416187, ha trasmesso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
- lo scarico dovrà tassativamente rispettare i parametri previsti dalla tab.3 del D. lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali;
  - per detto scarico il titolare dell’attività dovrà provvedere ad effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale;
  - la società dovrà installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
- a.4 la Città metropolitana di Napoli con nota prot. 95934 del 18.06.2015, acquisita agli atti in data 19.06.2015 con prot. n. 42134, ha chiesto integrazioni e chiarimenti;
- a.5. la Regione - in merito alla suindicata nota della Città metropolitana in cui si chiede tra l’altro alla società di presentare l’autorizzazione allo scarico - ha evidenziato che l’autorizzazione ex art.208 sostituisce anche quella relativa allo scarico di cui all’art.124 del D. lgs 152/06 smi., per cui la società P.& M. non è tenuta a presentare tale autorizzazione;
- a.6 la società “P. & M. srl”, in riscontro ai chiarimenti richiesti dalla Città Metropolitana, ha dichiarato che i metalli non saranno sottoposti ad alcun trattamento R4, per cui non vi è necessità di presentare grafici relativi a tale attività e che nella formulazione delle integrazioni si atterrà alla D.G.R. n. 81/2015;
- a.7 l’ARPAC con nota prot. 40174 del 29.06.2015, acquisita agli atti di questa UOD in data 01.07.2015 con prot. 453002, ha subordinato il proprio parere alla presentazione da parte della società di integrazioni e chiarimenti sui rifiuti, sugli scarichi, sul rumore e sull’aria;
- a.8 la società – in riscontro alle richieste della Città Metropolitana e dell’ARPAC - ha trasmesso la seguente documentazione integrativa, acquisita agli atti in data 14.07.2015 con prot. n. 487648:
- nota integrativa, datata 09.07.2015, a firma dell’ing. F. de Ciutiis;
  - relazione previsionale di impatto acustico integrativa, datata 07.07.2015, a firma dell’ing. Sandro Ruopolo, tecnico competente in acustica ambientale;
  - All. 1 – Tavola 1\_I - Planimetria generale con lay-out dell’impianto, datata 09.07.2015, a firma dell’ing. F. de Ciutiis;
- a.9 l’ARPAC, alla luce delle integrazioni presentate dalla società, ha espresso **parere favorevole con prescrizioni**, reso con nota prot. n. 46812 del 24.07.2015, acquisita il 27.07.2015 prot. n. 521736;
- a.10 l’assessore ai LL.PP., Urbanistica ed Edilizia Privata, dr. Tullio Ciarlone, ha richiamato la suindicata nota del Comune di Quarto prot. 23142 del 27.07.2015 e ha confermato che il manufatto al momento in cui è stato realizzato e sanato non risultava gravato da vincoli cimiteriali; oggi, in conseguenza dell’espansione del cimitero, rientra nella fascia di rispetto. In considerazione dell’attuale vincolo cimiteriale, il Comune ha chiesto, pertanto, alla società integrazioni documentali indicate nella nota depositata in conferenza (cfr. l’allegato al verbale della seduta del 30.07.2015).
- a.9 l’ASL ha **espresso parere favorevole** dal punto di vista igienico sanitario;
- a.10 la Regione ha assegnato alla società il termine massimo di 30 giorni per trasmettere alla stessa Regione, al Comune di Quarto e a tutti gli Enti invitati alla conferenza, le integrazioni richieste dal Comune, a sua volta, invitato a trasmettere alla Regione il proprio definitivo parere entro i successivi 20 giorni.

**RILEVATO altresì**

- a. che successivamente alla conclusione della Conferenza di servizi:
  - a.1 **la Città Metropolitana di Napoli** ha espresso **parere favorevole**, reso con nota prot. 116583 del 30.07.2015, acquisita agli atti in data 07.08.2015 con prot. n. 555473;
  - a.2 la società "P & M. srl" con nota acquisita in data **18.08.2015** prot. n. 567646 ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dal Comune di Quarto;
  - a.3 il **Comune di Quarto** con nota prot. n. 25005 del 20.08.2015 ha espresso **parere favorevole** alla realizzazione del centro di autodemolizione con la seguente **prescrizione**: al fine di garantire il pubblico decoro della zona, soggetta a vincolo cimiteriale, si prescrive la piantumazione di alberi di alto fusto al perimetro dell'area esterna del lotto in esame;

**DATO ATTO**

- a. che con nota acquisita agli atti prot. n. **673463 del 08.10.15** la società ha trasmesso la seguente documentazione ai fini antimafia, in ottemperanza all'art. 85 D.lgs. n. 159/2011: dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, redatta dal legale rappresentante; dichiarazione sostitutiva di certificazione del legale rappresentante ai fini antimafia, con l'indicazione dei familiari conviventi; dichiarazione sostitutiva di certificazione del socio ai fini antimafia con l'indicazione dei familiari conviventi; dichiarazione sostitutiva di certificazione del direttore tecnico ai fini antimafia, con l'indicazione dei familiari conviventi;
- b. che con nota prot. n. **682790 del 12.10.15** questa UOD ha chiesto alla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 84, comma 3, del D.lgs. n. 159 del 06.09.2011.

**RITENUTO** di autorizzare, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in Conferenza, il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Quarto (NA) alla via F. Coppi n. 3 (foglio 14, p.lla 17 sub 116, ex sub 102), presentato dalla società "P. & M. srl".

**VISTI**

il D. lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;  
il D. lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;  
la legge 15.12. 2011, n. 217;  
la L. R. n. 1 del 27.01.2012;  
la D.G.R. n. 83 del 06.03.2012;  
la D.G.R. n. 81 del 09.03.2015;  
la D.G.R. n. 141 del 28.03.2015;  
il D.P.G.R. n. 85 del 29.04.2015

In conformità dell'istruttoria effettuata dalla UOD e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

**D E C R E T A**

per quanto espresso in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006 e s.m.i. - in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi in conferenza – la società "P. & M. srl", legalmente rappresentata dalla sig.ra Anna Murro, a realizzare, entro 12 mesi dalla data del presente provvedimento, il progetto del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Quarto (NA) alla via F. Coppi n. 3 (foglio 14, p.lla 17 sub 116), per una superficie complessiva pari a mq 1.100, in conformità alla documentazione progettuale di seguito elencata:

**1.1 atti ed elaborati grafici acquisiti in data 06.03.2014 con prot. n. 160159:**

- ricevuta della quietanza di versamento delle spese istruttorie;

- contratto di locazione dell'immobile (capannone industriale con annessa area scoperta di servizio di pertinenza esclusiva), stipulato dal notaio Maurizio Marinelli, Rep. n. 14227, in data 4 gennaio 2013 con scadenza 28 febbraio 2023;
- nomina ed accettazione dell'incarico di responsabile tecnico dell'impianto del geom. Antonio Fezza;
- copia visura ordinaria società di capitale;
- documento valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008;
- relazione tecnica descrittiva, datata 05.02.2014, a firma dell'ing. Fiorella De Ciutiis
- Tav.1 riportante: stralcio aerofotogrammetrico - stralcio PRG - stralcio catastale; datata 05.02.2014, a firma dell'ing. Fiorella De Ciutiis
- Tav.2 riportante: planimetria generale; pianta sezione e prospetti; planimetria con l'indicazione del lay-out dell'impianto; planimetria con indicazione del sistema fognario, datata 05.02.2014, a firma dell'ing. Fiorella De Ciutiis;

**1.2 atti ed elaborati grafici acquisiti in data in data 30.09.2014 con prot. n. 640560:**

- All. 2 – Documentazione fotografica e render del progetto;
- All. 3 – Relazione previsionale di impatto acustico, a firma del geom. Crescenzo Corcione e del tecnico competente in acustica ambientale dott. Raffaele Spasiano, datata 14.04.2014

**1.3 atti ed elaborati grafici acquisiti in data in data 20.04.2015 con prot. n. 269344:**

- Nota integrativa a firma dell'ing. De Ciutiis, in riscontro alla richiesta di integrazioni di questa UOD prot. 189144 del 19.03.2015;
- Nota integrativa allo studio preliminare ambientale, sostitutiva di quella acquisita in data 30.09.2014 con prot. n. 640560;
- Relazione geologica, datata maggio 2013, a firma del geol. Francesco Cuccurullo;
- All. 1 – Tav. 2 Planimetria generale: pianta sezioni e prospetti; planimetria con indicazione del lay-out dell'impianto; planimetria con indicazione del sistema fognario; datata 10.04.2014, a firma dell'ing. Fiorella De Ciutiis;
- Allegato 1 - Tav. A: planimetria con indicazione delle aree di stoccaggio e dei relativi codici CER, datata 15.04.2014, a firma dell'ing. Fiorella De Ciutiis;

**1.4 atti ed elaborati grafici acquisiti in data 14.07.2015 con prot. n. 487648:**

- nota integrativa a firma dell'ing. F. de Ciutiis, datata 09.07.2015;
- Relazione previsionale di impatto acustico integrativa, a firma dell'ing. Sandro Ruopolo, tecnico ompetente in acustica ambientale, datata 08.07.2015;
- Allegato 1 – Tavola 1\_I: Palnimetriai generale con lay-out dell'impianto, datata, 09.07.2015, a firma dell'ing. F. de Ciutiis;

**1.5 atti acquisiti in data 18.08.2015 con prot. n. 567646 del 18.08.2015:**

- integrazioni richieste dal Comune di Quarto nella seduta della Conferenza di servizi del 30.07.2015, datata 07.08.2015, a firma dell'ing. Fiorella de Ciutiis:

**2. stabilire che:**

- 2.1 la "P.& M. srl" è tenuta a comunicare a questa UOD e a tutti gli enti invitati alla Conferenza la data di inizio e, successivamente, quella di ultimazione dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da perizia asseverata, in originale, a firma del Direttore dei lavori, che dovrà attestare che i suddetti lavori sono stati effettuati conformemente al progetto approvato;
- 2.2 prima dell'esercizio dell'attività la società è obbligata a presentare a questa UOD la polizza fideiussoria, a prima escussione, rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione - avente validità di anni 6 (sei) – "a favore del Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività". La polizza, così come ogni altra sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario o della Compagnia di assicurazione deve essere autenticata da un notaio, che dovrà attestare altresì che tale soggetto ha titolo a

- sottoscrivere l'atto unitamente alla certificazione attestante, alla data del rilascio della garanzia, il possesso dei requisiti da parte dell'azienda di credito o della compagnia di assicurazione previsti dalla normativa vigente;
- 2.3 questa UOD – acquisite, in originale, la perizia asseverata e le idonee garanzie finanziarie, specificate ai punti 2.1 e 2.2 del presente decreto - comunicherà la data di avvio dell'esercizio dell'attività; alla società e, per le rispettive competenze, a tutti gli enti invitati alla Conferenza di Servizi, al PRA e all'Albo Gestori Ambientali di cui all'art. 212, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- 2.4 l'autorizzazione all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso di cui al presente provvedimento avrà la durata di anni 5 (cinque) a decorrere dalla data della comunicazione di questa UOD di cui al punto 2.3. L'efficacia temporale della polizza fideiussoria e la disponibilità dell'area e dell'impianto devono riferirsi a un periodo di copertura di almeno 6 (sei) anni a decorrere dalla suddetta data di comunicazione;
- 2.5 ai sensi della L.R. n. 1 del 27.01.2012 e della D.G.R. n. 83 del 06.03.2012, il **numero massimo di veicoli stoccabili “prima del trattamento” è pari a n. 9 (nove) unità**, calcolato tenendo conto sia della misura della superficie del settore per il “conferimento e lo stoccaggio dei veicoli fuori uso prima del trattamento” (pari a mq 136) che del quantitativo massimo dei pezzi usati allo stato di rifiuti provenienti dagli autoriparatori (pari a **n. 8 tonnellate**) che la società intende stoccare “al momento”, ai sensi dell'art. 23 della Legge 15 dicembre 2011, n. 217 (*come dichiarato dalla società a pag. 12 della Nota integrativa del 09.07.2015*). Il numero massimo di veicoli stoccabili dovrà essere rideterminato qualora nell'impianto siano trattati anche i veicoli appartenenti alle categoria M2-N2-O2 oppure M3-N3-O3, applicando il parametro di 1 veicolo ogni 20 mq di superficie per le tipologie M2-N2-O2 ed il parametro di 1 veicolo ogni 40 mq di superficie per le tipologie M3-N3-O3. Per il trattamento dei veicoli a tre ruote si applica il parametro di 1 carcassa ogni 2 mq e per quelli a due ruote di 1 carcassa/1 mq. In ogni caso, la somma dei parametri di tutte le tipologie di veicoli presenti nell'impianto – “prima del trattamento” - non deve superare la suindicata superficie del settore di “conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento”;
- 2.6 **il numero massimo delle carcasse bonificate**, stoccabili “in ogni momento” nel settore destinato al “deposito dei veicoli trattati”, che misura mq 100, **non può essere superiore a n. 12 (dodici)** con una sopraelevazione massima di tre carcasse, applicando parametri differenziati secondo le categorie di appartenenza dei veicoli;
- 2.7 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg. dalla presa in carico;
- 2.8 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D.lgs. 209/2003, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con il rispettivo codice CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati

13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02.14	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 13.02.99 a 16.02.13
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio

	o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.03	Catalizzatori esauriti
16.08.04	Catalizzatori esauriti
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03*

3. **specificare** che la società dovrà realizzare il muro di cinta di altezza pari a m 2,20 e comunque di altezza idonea atta alla protezione della sommità dei cumuli da condizioni di ventilazione particolarmente impervia;
4. **prescrivere** che:
- 4.1 le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'Allegato III al D.lgs. 209/2003, devono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 D.lgs. n. 285/92;
  - 4.2 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/06;
  - 4.3 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i., il quale deve essere accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
  - 4.4 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 D. lgs 152/06 e s.m.i., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
  - 4.5 in relazione al deposito temporaneo dei rifiuti, la società deve attenersi, nel rispetto dell'art. 183 del D.lgs. 152/06, al criterio quantitativo (*come dichiarato a pag. 11 nella "Nota integrativa" del 09.07.2015*);
  - 4.6 lo stoccaggio dei rifiuti in cassoni nelle aree scoperte deve avvenire in modo tale da proteggere gli stessi dalle acque meteoriche e dall'azione del vento per mezzo di idonei sistemi di coperture;
  - 4.7 per le emissioni in atmosfera, è fatto divieto di svolgere attività di saldatura e/o di taglio con fiamma ad ossiacetilene, di pressatura e cesoiatura e di utilizzare apparecchiature, macchinari o modalità di lavorazione che producano emissioni di sostanze tossiche e/o pulvulenti (come dichiarato dalla società a pag. 5 della "*Nota integrativa*" del 09.07.2015)
  - 4.8 per le emissioni acustiche, considerato che il Comune di Quarto è sprovvisto del relativo Piano di zonizzazione, l'impianto deve garantire all'esterno un valore limite di emissione minore o uguale a 50 dB durante il periodo diurno e l'area esterna deve essere perimetrata con barriere arboree fonoassorbenti, come da prescrizione VIA. Dopo la messa in esercizio dell'impianto, la società dovrà trasmettere a questa Regione e a tutti gli enti invitati alla Conferenza relazione fonometrica sulle misurazioni effettuate. Gli autocontrolli dell'impatto acustico devono avvenire annualmente e ogniqualvolta via siano modifiche sostanziali, comunicando i risultati a tutti gli enti;
  - 4.9 al fine di limitare l'impatto e visivo la sopraelevazione delle carcasse degli autoveicoli bonificati dovrà essere realizzata in modo tale che non si superi l'altezza della recinzione esterna;
  - 4.10 l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, in particolare ogni due anni dovrà essere verificata l'integrità e l'impermeabilità delle pavimentazioni esterne e delle vasche al fine di evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;

- 4.11 a fine attività, la società dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree dell'impianto, al fine di provvedere eventualmente alle operazioni di messa in sicurezza e ripristino del sito nel rispetto della normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati;
- 4.12 per gli scarichi idrici, la società dovrà effettuare le analisi delle acque reflue con cadenza semestrale, comunicando gli esiti a tutti gli enti, e dovrà installare un contabilizzatore per le acque di scarico;
- 4.13 le caratteristiche tecnico-costruttive dell'intervento di cui al § 3.5.2 dell'Elaborato tecnico R01 "Relazione tecnica progettuale" dovranno essere conformi a quanto specificato dalla scheda per le aree soggette a *vincolo "non aedificandi"* per rispetto cimiteriale Hb;
- 4.14 le caratteristiche dell'impatto potenziale dell'intervento di cui al §4 dell'Elaborato tecnico R01-"Relazione Tecnica Progettuale" dovranno essere conformi al pubblico decoro nella salvaguardia della peculiare sacralità che connota i luoghi destinati alla inumazione e alla sepoltura";
- 4.15 le opere da realizzarsi all'interno del capannone non possono comportare variazioni di sagoma e di volume della struttura esistente;
- 4.16 con riferimento alle opere di piazzale esterno, le vasche devono essere realizzate completamente entro terra e devono essere a tenuta stagna, in modo da non contaminare la falda acquifera, individuata a quota pari a circa 8-10 metri da p.c.(cfr. relazione geologica a firma del geol. Cuccurullo);
- 4.17 la piantumazione di alberi di alto fusto al perimetro dell'area esterna dell'impianto;
- 4.18 ai fini del ripristino ambientale, dopo la dismissione dell'attività, la società dovrà provvedere - in conformità alla normativa vigente - allo smaltimento di tutti i rifiuti prodotti, alla rimozione di tutti gli impianti presenti nel sito e alla esecuzione delle indagini preliminari secondo le Linee guida ARPAC approvate con D.D. n. 796 del 09.06.2014 del D.G. per l'Ambiente e l'Ecosistema – finalizzate a verificare se vi sia un inquinamento delle matrici ambientali e, in caso positivo, alla bonifica del sito. La società dovrà comunicare tempestivamente a questa UOD, all'ARPAC, al Comune e alla Città metropolitana di Napoli gli esiti delle indagini effettuate con relativa relazione asseverata di tecnico qualificato;
5. **precisare** che, per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso.
6. la Città metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD;
7. **dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso di informativa antimafia positiva.
8. **notificare** il presente decreto alla società "P. & M. srl";
9. **trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Quarto (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli, all'ATO 2 Ente d'Ambito Napoli-Volturno e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e alla Città metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 D.lgs.152/06 e s.m.i., procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questa UOD;
10. **inviare** il presente decreto alla UOD 52.05.13, alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

**Dr.ssa Lucia Pagnozzi**